

Petizione per l'introduzione di una tessera di disabilità ufficiale, gratuita e riconosciuta a livello internazionale

Petizione della commissione Abitare, tempo libero e cultura della sessione delle persone con disabilità 2026

Autrice: Céline Vanessa Duss-Unternährer

Rivendicazione

La presente petizione esorta il Consiglio federale e il Parlamento ad adottare le misure seguenti.

1. Attuazione tempestiva del postulato 24.3324

Devono essere elaborate ed emanate celermente le leggi federali e le ordinanze necessarie per attuare tempestivamente il postulato 24.3324 (Gugger, 2024) per l'introduzione di una tessera di disabilità ufficiale, standardizzata a livello federale e gratuita.

2. Garanzia del riconoscimento internazionale

Vanno avviati negoziati con l'Unione europea per un'integrazione diretta nel sistema della Carta europea della disabilità (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024), onde garantire il riconoscimento reciproco della compensazione degli svantaggi in Svizzera e all'estero.

3. Definizione di criteri di fruizione inclusivi e senza inutili burocratismi

Lo spazio di manovra concesso a livello nazionale dalla Direttiva dell'Unione europea che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024) deve essere utilizzato per definire criteri inclusivi. L'accesso dovrebbe spettare in primis alle persone che beneficiano dell'AI, ma al contempo anche le persone senza rendita AI dovrebbero poter accedervi senza inutili burocratismi tramite un certificato medico standardizzato al fine di prevenire in modo efficace lacune di presa a carico e svantaggi nella vita quotidiana.

4. Ricorso a fornitori di prestazioni e piattaforme di ticketing

Occorre sancire un obbligo legale per gli organizzatori di eventi culturali e del tempo libero, nonché per le piattaforme di ticketing commerciali, di riconoscere la tessera

federale di disabilità quale documento standardizzato per la prenotazione di posti per le sedie a rotelle e biglietti scontati.

5. Tutela dall'obbligo di giustificare

La tessera di disabilità deve fungere da strumento di legittimazione paritario che garantisce un accesso senza discriminazioni a prestazioni prive di barriere e tutela le persone – in particolare quelle con disabilità invisibili – dall'indegno obbligo di giustificare la propria disabilità.

6. Coinvolgimento delle organizzazioni delle dirette e dei diretti interessati

Le organizzazioni di autorappresentanza e le associazioni di persone con disabilità devono partecipare alla creazione della tessera dal punto di vista tecnico e organizzativo («Niente su di noi senza di noi»).

Motivazione

La presente petizione esorta il Consiglio federale e l'Amministrazione federale a creare tempestivamente le basi legali per l'introduzione di una tessera di disabilità riconosciuta a livello nazionale, gratuita ed eurocompatibile. La mancanza di un simile documento genera ostacoli strutturali, discriminazioni e un insostenibile obbligo di giustificazione per le persone con disabilità che in Svizzera o all'estero desiderano beneficiare della compensazione degli svantaggi. Sulla scorta del postulato 24.3324 del 15 marzo 2024 (Gugger, 2024), chiediamo pertanto l'immediata implementazione di una tessera di invalidità che rafforzi le pari opportunità e consenta alla Svizzera di conformarsi agli standard internazionali, in particolare la Carta europea della disabilità.

Contesto sociale: diritto a una partecipazione paritaria

La Svizzera non si è dotata finora di un documento uniforme a livello nazionale e riconosciuto su scala internazionale per l'attestazione di una disabilità. Questa lacuna costituisce una notevole barriera strutturale nella vita quotidiana, nonché nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero. In assenza di un documento di questo genere, le dirette e i diretti interessati sono posti di fronte a un dilemma: svelare dati medici estremamente sensibili a ogni acquisto di un biglietto o richiesta di fruizione di prestazioni senza barriere (p.es. posti per le sedie a rotelle o biglietti per accompagnatori) o rinunciare del tutto all'attività in questione, visto che enti pubblici e privati esigono la presentazione di un attestato ufficiale per erogare i loro servizi. Ciò comporta – in particolare per le persone con disabilità invisibili – un obbligo insostenibile di giustificare la propria disabilità, e genera stigmatizzazione e la continua dipendenza dall'altrui benevolenza.

Questa situazione viola la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, segnatamente l'art. 30 sulla partecipazione alla vita culturale, al tempo

libero e allo sport (Organizzazione delle Nazioni Unite, 2006), ma anche la Costituzione federale, la quale all'art. 8, cpv. 2 e 4 sancisce che nessuno può essere discriminato a causa di una disabilità e che la legge prevede provvedimenti per eliminare svantaggi esistenti nei confronti delle persone con disabilità (Confederazione svizzera, 1999). La mancanza di un documento ufficiale non consente inoltre di perseguire gli obiettivi della Legge sui disabili (LDis, artt. 1 e 2), la quale definisce esplicitamente che l'autonomia e l'eliminazione delle discriminazioni nell'accesso a prestazioni rientrano tra le competenze della Confederazione (Confederazione svizzera, 2002).

Contesto economico: svantaggi in Svizzera e all'estero

Dal punto di vista economico, la mancanza di un documento ufficiale comporta svantaggi finanziari diretti per le persone con disabilità. Se gli sconti e la possibilità di farsi accompagnare sono compensazioni degli svantaggi previste a livello giuridico, nella pratica spesso non possono essere fatte valere perché gli organizzatori, le società di trasporto e gli istituti culturali richiedono a giusta ragione un documento ufficiale.

Questo ostacolo è particolarmente gravoso nel traffico transfrontaliero e nel caso di soggiorni all'estero: aziende e istituti culturali all'estero concedono tariffe scontate o accessi senza barriere per lo più solo previa presentazione di un documento statale. Dato che le cittadine e i cittadini svizzeri non ne sono in possesso, all'estero restano di fatto esclusi dalle compensazioni degli svantaggi, il che comporta un onere finanziario supplementare sproporzionato, e limita notevolmente la mobilità e la libertà di viaggiare delle persone con disabilità.

Contesto politico: urgente necessità di intervento in Svizzera

Confederazione e Cantoni sono bloccati in una lacuna sistemica. Le competenze per l'emanazione di documenti ufficiali sono frammentate e ci si affida per lo più all'indulgenza dei privati. Il contrasto con ciò che avviene a livello internazionale è considerevole: con la Direttiva che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024), l'Unione europea ha creato uno standard vincolante e transfrontaliero che garantisce alle e ai titolari lo stesso accesso a condizioni speciali in tutti gli Stati membri.

Se la Svizzera non crea le proprie basi legali e non aderisce al sistema europeo, resterà isolata, esclusa dallo spazio giuridico europeo e arrancherà nelle retrovie per quanto riguarda l'attuazione dell'assenza di barriere e dell'inclusione. Ne conseguono importanti rischi economici: i settori del turismo e della cultura svizzeri, in particolare, potrebbero subire perdite degne di nota se, in assenza di un riconoscimento reciproco delle compensazioni degli svantaggi e in presenza di ostacoli burocratici, i potenziali ospiti internazionali con disabilità dovessero optare per mete senza barriere in seno all'UE. Il postulato 24.3324 (Gugger, 2024) ha individuato il fabbisogno di intervento a livello politico, ma ora servono azioni di

ordine legislativo. Consiglio federale e Amministrazione federale devono essere convinti dell'urgenza di una soluzione statale, gratuita e compatibile a livello internazionale.

Obiettivi della petizione

L'obiettivo principale della presente petizione è la creazione delle basi legali e organizzative a livello federale per l'introduzione di una tessera di disabilità ufficiale, standardizzata sul piano nazionale e gratuita.

La petizione persegue altresì gli obiettivi seguenti.

- Legittimazione statale invece di indulgenza: la tessera deve fungere da documento ufficiale che attesta giuridicamente una disabilità e consente alle dirette e ai diretti interessati di non dover dipendere dalla benevolenza di terzi.
- Compensazione degli svantaggi con sicurezza giuridica: la tessera permette di beneficiare senza inutili burocratismi di sconti, della possibilità di farsi accompagnare gratuitamente da un'altra persona e di condizioni speciali nello spazio pubblico, presso aziende di trasporto e organizzatori di eventi culturali e del tempo libero.
- Acquisto di biglietti senza barriere: gli organizzatori e le piattaforme di ticketing sono tenuti ad accettare la tessera di disabilità come documento ufficiale per la prenotazione senza ostacoli di posti per sedie a rotelle e posti a sedere specifici.
- Integrazione internazionale: la tessera svizzera di disabilità deve essere riconosciuta a livello internazionale, nel caso ideale integrandola direttamente nel sistema della Carta europea della disabilità (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024).

Aspettative nei confronti della politica e della società

Le firmatarie e i firmatari della presente petizione si aspettano che l'assenza di barriere non fallisca a causa di ostacoli amministrativi.

In particolare, auspichiamo quanto segue.

- Legislazione vincolante: la Confederazione assume la propria responsabilità e non conferisce il compito di emanare documenti a organizzazioni private o a sistemi speciali cantonali.
- Tutela della sfera privata e della dignità: le dirette e i diretti interessati devono poter attestare la loro disabilità (p.es. al momento di pagare o in un museo) senza svelare dettagli medici sensibili.
- Parità di trattamento a livello internazionale: all'estero, le cittadine e i cittadini svizzeri con disabilità devono poter fruire delle stesse compensazioni degli svantaggi delle cittadine e dei cittadini UE.

Argomenti a favore dell'introduzione della tessera di disabilità

Necessità sancita dalla Costituzione federale e dalla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità

Ai sensi dell'art. 8, cpv. 2 della Costituzione federale, nessuno può essere discriminato a causa di menomazioni fisiche, mentali o psichiche, mentre il cpv. 4 obbliga il legislatore a prevedere provvedimenti per eliminare svantaggi (Confederazione svizzera, 1999). La mancanza di un documento ufficiale, oltre a generare una strisciante discriminazione strutturale nella vita quotidiana, viola anche l'art. 30 della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, che garantisce la partecipazione alla vita culturale, al tempo libero e allo sport (Organizzazione delle Nazioni Unite, 2006). Un documento statale crea le condizioni giuridiche per far valere questi diritti.

Protezione delle persone con disabilità invisibili

La mancanza di un documento ufficiale colpisce in particolare le persone con disabilità invisibili (p.es. una sindrome dolorosa cronica, affezioni psichiche, autismo o limitazioni neurologiche), chiamate continuamente a dover giustificare la loro disabilità al cospetto del personale di vendita o di controllo. Una tessera di disabilità pone fine a questo obbligo di giustificazione, tutela la personalità delle dirette e dei diretti interessati, e fa in modo che le disabilità non debbano essere rese «credibili» da caratteristiche visive.

Eliminazione di discriminazioni strutturali nell'acquisto di biglietti

Gli organizzatori e le piattaforme di ticketing richiedono viepiù documenti ufficiali per la prenotazione di posti per le sedie a rotelle o per beneficiare di tariffe ribassate. Dato che la Svizzera non ne prevede uno, le persone con disabilità non possono acquistare biglietti servendosi di servizi digitali o analogici e sono quindi escluse dalla vita sociale. La tessera in questo caso è uno strumento necessario per la verifica digitale e analogica.

Armonizzazione e superamento delle soluzioni parziali

In Svizzera, esistono solo soluzioni parziali specifiche per determinati settori (p.es. la carta di accompagnamento delle FFS) o regole speciali cantonali. Una tessera federale di disabilità crea chiarezza, sicurezza giuridica e uniformità per le dirette e i diretti interessati, le aziende e i fornitori di prestazioni in tutto il paese (vedi anche LDis; Confederazione svizzera, 2002).

Compatibilità europea, libertà di viaggiare e aiuto al turismo

Con la Direttiva che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024), l'Unione europea ha creato uno standard transfrontaliero. Senza una regolamentazione parallela, la Svizzera rischia di rimanere indietro: le cittadine e i cittadini svizzeri sarebbero esclusi dalle

agevolazioni all'estero, e i potenziali ospiti internazionali con disabilità potrebbero rinunciare a venire in Svizzera se i loro documenti non venissero riconosciuti al momento di prenotare offerte e pernottamenti. Un documento compatibile a livello internazionale garantisce quindi la libertà di viaggiare e favorisce l'attrattività della Svizzera come meta turistica.

Proposta concreta

Per colmare durevolmente l'attuale lacuna sistemica, non basta un adeguamento puntuale delle regole speciali in vigore. La Svizzera necessita di un sistema consolidato a livello statale, efficiente e rivolto al futuro. La soluzione proposta comprende gli elementi seguenti.

Creazione di uno standard unitario e gratuito svizzero

La Confederazione emette un documento ufficiale che, su richiesta, viene messo gratuitamente a disposizione di tutti gli aventi diritto in Svizzera. Questo documento comprova ufficialmente la disabilità al cospetto di autorità, fornitori di prestazioni pubblici e privati, organizzatori in Svizzera e all'estero. Per prevenire la stigmatizzazione e problemi in termini di protezione dei dati, il documento si limita a confermare l'esistenza del diritto alla compensazione degli svantaggi (ev. con l'aggiunta di pittogrammi standardizzati per esigenze specifiche, p.es. una persona di accompagnamento o un posto per la sedia a rotelle), senza rendere note diagnosi mediche sensibili.

Compatibilità internazionale e integrazione UE

Dato che la mobilità e la partecipazione sociale non si fermano ai confini, la tessera svizzera di disabilità deve essere compatibile a livello internazionale. La via più efficiente è l'adesione da parte della Svizzera alla Direttiva dell'Unione europea che istituisce la carta europea della disabilità (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024) o l'assunzione bilaterale di questo standard. Le cittadine e i cittadini svizzeri che viaggiano nell'area UE/SEE beneficerebbero così senza ulteriori ostacoli burocratici delle stesse agevolazioni e degli stessi diritti di accesso delle cittadine e dei cittadini UE.

Integrazione nell'infrastruttura digitale e sistemi di ticketing

La tessera di disabilità dovrebbe essere disponibile sia fisicamente (formato carta di credito) sia in formato digitale come soluzione Wallet (p.es. e-ID). Attraverso un'interfaccia sicura e conforme alla protezione dei dati (API), organizzatori, istituzioni culturali e piattaforme di ticketing potrebbero verificare facilmente e in modo automatico le informazioni necessarie durante il processo di prenotazione. Ciò consentirebbe di risolvere l'annoso problema della difficoltà o addirittura dell'impossibilità di prenotare online posti per le sedie a rotelle o biglietti ribassati.

Criteri chiari e inclusivi

Conformemente alla Direttiva che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità (Parlamento

europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2024), la quale lascia esplicitamente la definizione dei criteri di autorizzazione al diritto nazionale dei singoli Stati membri, la Svizzera dovrebbe emanare una propria regolamentazione adeguata al fabbisogno. Il diritto alla tessera federale di invalidità si basa su una procedura a due livelli.

Diritto automatico:

le beneficiarie e i beneficiari di una rendita AI (e di prestazioni AI) ricevono la tessera su semplice richiesta.

Diritto complementare tramite certificato medico:

le persone che non percepiscono una rendita AI ma che, a causa di una disabilità fisica, psichica, cognitiva o sensoriale, hanno diritto a compensazioni degli svantaggi nella vita quotidiana, possono richiedere la tessera presentando un certificato medico standardizzato.